



Occupazione: bollettini secondo trimestre 2025 - Focus turismo

La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il secondo trimestre 2025: sono 39.940 gli ingressi programmati dalle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. In concomitanza con l'avvio della stagione estiva, il focus si amplia al settore turistico italiano, pilastro fondamentale dell'economia nazionale.

Gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini nel mese di **aprile** sono complessivamente **8.820** e rappresentano il **22,4% del dato regionale** (+ 0,7 punti percentuali rispetto al mese precedente), pari a 39.400 entrate programmate e all'8,6% degli ingressi previsti in Italia (incidenza che si mantiene costante), pari a 460.000. Nel trimestre aprile-giugno le entrate previste nelle due province sono 39.940.

Le **previsioni occupazionali provinciali** diffuse dalla Camera di commercio della Romagna sono elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In **provincia di Forlì-Cesena**, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **secondo trimestre 2025, sono 14.590** e per il solo mese di **aprile** sono **3.680**. La variazione rispetto all'analogo bollettino del 2024 è positiva solo sul trimestre, con **+410**.

Ancora preponderante l'impiego dei **contratti** a tempo determinato, pari al 79%

Per quanto riguarda le entrate nel trimestre, i **5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo con 910, il Commercio con 680 ingressi previsti, i Servizi alle persone con 450, le Costruzioni con 260 e i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 210.

Le entrate previste si concentrano - in crescita - per il 73% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 63% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti (micro e piccole).

Una quota pari al 30% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**; il 18% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 60% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 46 casi su 100 si prevedono **difficoltà** a trovare i profili desiderati da parte delle imprese.

In **provincia di Rimini** gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **secondo trimestre 2025, sono 25.350** con una variazione negativa rispetto all'analogo periodo 2024, ma con un balzo di +7.370 rispetto a marzo 2025, in ragione dell'imminente Pasqua (l'anno precedente caduta il 31 marzo). Per il mese di **aprile** le entrate previste sono **5.140**, ancora con una variazione negativa rispetto al singolo mese di aprile 2024.

Preponderante l'impiego dei **contratti** a tempo determinato, in misura decisa pari all'85%.

Per quanto riguarda le entrate nel trimestre, i **5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo, con 2.730 ingressi previsti (e già 2.480 in marzo), il Commercio con 640, Servizi alle persone con 560 (forte crescita rispetto al mese precedente), i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 260, le Costruzioni con 220. Le entrate previste si concentrano per l'88% (percentuale elevatissima tra le province italiane) nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 79% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, micro e piccole.



Una quota pari al 24% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**, mentre il 13% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 63% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; in 39 casi su 100 le imprese prevedono di avere **difficoltà** a trovare i profili desiderati.

Focus: Turismo

All'avvio della *Stagione estiva*, con la Pasqua, l'appuntamento di approfondimento mensile si focalizza sul Turismo in Italia.

Il settore è un pilastro fondamentale dell'economia nazionale, contribuendo significativamente al PIL e generando un ampio indotto che si estende a diversi settori chiave come ricettività, ristorazione, trasporti, eventi culturali, servizi ricreativi e commercio al dettaglio. La sua importanza è radicata nella capacità di valorizzare un sistema territoriale unico, riconosciuto a livello globale per il suo inestimabile patrimonio culturale e paesaggistico, principale attrattiva per turisti sia italiani che stranieri; esperienze enogastronomiche ed eventi, inoltre, arricchiscono l'offerta.

Tuttavia, il **tessuto imprenditoriale** turistico, dominato per il 90% da microimprese con una media di 5 addetti per azienda, mostra una struttura economica frammentata e una forte dipendenza dai contesti territoriali specifici. Le aree a vocazione culturale, storica, artistica o paesaggistica ospitano il 46,1% delle imprese, mentre le località balneari ne rappresentano il 41,6%. In questo scenario, il settore si conferma essenziale per l'**occupazione**, con una propensione all'assunzione superiore alla media nazionale. Nel 2024, infatti, le imprese turistiche hanno previsto oltre 1,1 milioni di contratti, pari al 21% delle entrate programmate a livello nazionale.

Nonostante ciò, emergono **sfide significative**. La necessità di rispondere a una domanda turistica sempre più diversificata e globalizzata richiede una maggiore **specializzazione** delle figure professionali e un costante aggiornamento delle **competenze**. La **stagionalità** incide sulla stabilità lavorativa, influenzando la percezione di sicurezza occupazionale. Inoltre, le imprese turistiche, pur mostrando una forte propensione all'assunzione, faticano a reperire personale qualificato. Questo fenomeno è legato non solo alla competitività con altri settori, ma anche alla percezione del turismo come ambito caratterizzato da contratti precari e condizioni lavorative meno favorevoli.

L'analisi del panorama professionale per il 2024 ha confermato il ruolo centrale delle **professioni qualificate** nei servizi e nelle attività commerciali, che rappresentano la quota maggiore delle nuove assunzioni e anche la richiesta di **esperienza pregressa** per profili come addetti all'accoglienza, cuochi e camerieri l'esperienza rimane un elemento fondamentale nella selezione del personale. Parallelamente, il turismo assorbe una quota significativa del fabbisogno complessivo di **professioni non qualificate**, come inservienti, addetti alla pulizia e rider. Nonostante ciò, le **difficoltà di reperimento** sono aumentate in modo significativo e riguardano almeno un'impresa su due.

Il settore si distingue anche per l'elevata richiesta di figure con qualifica o diploma professionale (51,7% delle entrate), ma mostra una bassa propensione a investire nella **formazione** del personale: solo il 41% delle imprese ha svolto attività di formazione, prevalentemente tramite affiancamento. Allo stesso tempo, emerge un elevato bisogno di competenze relazionali, linguistiche e interculturali, fondamentali per un mercato globale.

Per superare queste sfide, è essenziale adottare **strategie mirate** per migliorare l'attrattività del settore, come investire nella formazione professionale, migliorare le condizioni contrattuali e incentivare percorsi di carriera più strutturati. Un aspetto cruciale sarà rafforzare l'attrattività del settore per giovani e donne, attraverso politiche di stabilizzazione contrattuale e migliori condizioni salariali. L'adozione di tecnologie digitali innovative e pratiche green rappresenta un'opportunità per rilanciare l'immagine dell'Italia come destinazione di eccellenza, capace di rispondere alle esigenze di un turismo sempre più consapevole e qualificato.



Per saperne di più

Per ulteriori informazioni: occupazione@romagna.camcom.it; scopri di più sul sito <https://www.romagna.camcom.it/> dove sono disponibili ulteriori elementi sulle numerose attività e sui progetti della Camera della Romagna che avvicinano il sistema scolastico-formativo-universitario al mondo delle imprese, del lavoro e delle professioni nel territorio, nella sezione **Opportunità / Scuola Lavoro Orientamento**.

Per approfondimenti ulteriori si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti ai livelli nazionale, regionali e provinciali, sui fabbisogni professionali delle imprese e le Pubblicazioni di previsione quinquennale e tematiche, disponibili anche al [link](#).

Nota metodologica:

I dati presentati nei bollettini **mensili** con orizzonte trimestrale e nelle Pubblicazioni **annuali** derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. Le informazioni contenute nei bollettini qui elaborate sono state acquisite nel periodo 19 febbraio 2025 – 6 marzo 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate a 109.600 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2023 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di aprile 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.